

## AS380 - SERVIZIO DI TRASPORTO LUNGO LA TRATTA AEROPORTO DI CIAMPINO - ROMA TERMINI

Roma, 22 gennaio 2007

Presidente della Regione Lazio  
Dott. Pietro Marrazzo  
Assessore alla Mobilità della Regione Lazio  
Dott. Fabio Ciani  
Sindaco del Comune di Roma  
Dott. Walter Veltroni  
Assessore alle Politiche della mobilità  
del Comune di Roma  
Dott. Mauro Calamante  
Sindaco del Comune di Ciampino  
Dott. Walter Enrico Pierandini  
Assessore alla Sicurezza, viabilità e mobilità  
del Comune di Ciampino  
Dott. Mauro Testa

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha esaminato, nell'adunanza del 18 gennaio 2006, la segnalazione di un operatore esercente un servizio di trasporto pubblico locale di linea sulla tratta Aeroporto di Ciampino-Roma Termini. Tale operatore lamentava che, sulla medesima tratta, un concorrente avrebbe esercitato abusivamente – cioè senza titolo concessorio – un servizio con caratteristiche proprie del servizio di trasporto pubblico locale di linea, senza tuttavia essere soggetto ai relativi obblighi, determinando così nei confronti del segnalante uno svantaggio concorrenziale.

Al riguardo, dagli accertamenti svolti è emerso che la tratta Aeroporto di Ciampino-Roma Termini veniva servita da tempo da vari operatori in regime di libera concorrenza (trattandosi di un servizio diretto ad un'utenza in buona parte turistica e, dunque, profittevole), e dall'ATRAL che era stata abilitata dall'Amministrazione a svolgere un servizio pubblico locale di linea, usufruendo di sussidi pubblici.

Inoltre, dai medesimi accertamenti è emerso che successivamente il titolo abilitativo dell'ATRAL è stato annullato dal giudice amministrativo<sup>1</sup>.

Conseguentemente, ad oggi, nessun operatore può vantare un diritto esclusivo e riservato ad esercitare il servizio di trasporto pubblico locale di linea sulla tratta Aeroporto di Ciampino-Roma Termini.

Deve pertanto ritenersi che, sulla tratta Aeroporto di Ciampino-Roma Termini, il servizio di trasporto sia attualmente esercitabile in regime di libera concorrenza.

Al riguardo, con la presente segnalazione l'Autorità vuole innanzitutto evidenziare la necessità, per il futuro, di una attenta verifica degli spazi praticabili per una gestione concorrenziale del servizio di trasporto sulla tratta in esame. In particolare, un assetto concorrenziale per l'espletamento di tale servizio potrebbe risultare sufficiente a soddisfare la domanda di mobilità tra l'aeroporto di Ciampino e a stazione di Roma-Termini a tariffe e con frequenze socialmente accettabili.

Ove, invece, venga ritenuto indispensabile istituire un servizio di trasporto pubblico locale di linea lungo la tratta in questione, imponendo i relativi obblighi, e prevedendo un sussidio pubblico, detto servizio dovrebbe essere affidato facendo ricorso a modalità conformi alle esigenze di tutela della concorrenza, e cioè attraverso procedure ad evidenza pubblica di tipo non discriminatorio.

Peraltro, in relazione alla previsione di eventuali sussidi e alla loro entità, allo scopo di contenere il volume delle risorse pubbliche e di evitare distorsioni concorrenziali tra gli operatori esercenti il servizio, deve tenersi in considerazione che la tratta Aeroporto di Ciampino-Roma Termini è caratterizzata da una domanda sostenuta, prevalentemente di natura turistica e, fino ad oggi, è stata esercitata da più operatori privi di qualsiasi aiuto economico.

L'Autorità auspica che le osservazioni formulate possano costituire la base per un riesame della vicenda ed un conseguente riassetto del servizio in questione da parte della Autorità Amministrativa concedente che avrebbe l'onere di indire la gara pubblica coerentemente con le norme e i principi contenuti nella legge n. 287/90.

---

<sup>1</sup> [Il giudice amministrativo ha messo in rilievo, tra l'altro, la carenza di logicità, di congruenza e la non rispondenza all'interesse pubblico da soddisfare (id est, la domanda di mobilità che si asseriva non adeguatamente soddisfatta) dei provvedimenti amministrativi (autorizzativo e di proroga) adottati dalla Regione a favore dell'ATRAL.]

IL PRESIDENTE  
*Antonio Catricalà*